



**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



I consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze

seminario di formazione on line



martedì 18 gennaio ore 17:15 - 19:15

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



1979 anno internazionale dell'infanzia

Nasce in Francia il primo consiglio comunale dei ragazzi

A Schiltinheim un piccolo comune della Francia dell'est, il Sindaco e i rappresentanti locali immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei loro interessi, secondo le diverse fasce di età.

1990 Carta delle Città educative, Barcellona

http://www.comune.torino.it/citedu/doc/it_carta.pdf



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



I consigli dei ragazzi in Italia

In Italia i primi CCR sono nati con atti volontari dei Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è il **“Difensore Civico dei Bambini”**. La proposta suggeriva anche per i bambini il modello rappresentativo degli adulti.

Nel 1979 prendono avvio le prime sperimentazioni dell'**Arciragazzi** (Carlo Pagliarini)

Nel 1995 nasce l'associazione **Democrazia in Erba**

Nel 1991 nasce a Fano il progetto **La città dei bambini e delle Bambine** (Francesco Tonucci)

Nel 1996 nasce il Laboratorio Internazionale presso il CNR di Roma

Nel 2000 nasce il centro Càmina – **Città Amiche dell'Infanzia e dell'Adolescenza** dell'Emilia Romagna (Valter Baruzzi)



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



La Legge n. 285/97

I Consigli dei ragazzi, che possono operare a livello comunale, di circoscrizione o di quartiere, **rappresentano un'innovativa modalità educativa** che permette ai ragazzi di confrontarsi di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte, **rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione.**



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Obiettivi del Consiglio dei ragazzi

1. Educare alla cittadinanza e alla democrazia.
2. Sviluppare la capacità di confrontarsi e ascoltare i punti di vista diversi dai propri.
3. Portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino.
4. Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali.
5. Creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune.
6. Stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.
7. Promuovere il benessere, rafforzare le life skills (OMS).

REGIONE
TOSCANA



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Cosa vuol dire partecipare?

Partecipare significa **condividere scelte e decisioni, influire sui processi per arrivare a soluzioni.**

Si tratta di una capacità che non è innata, a che **si acquisisce attraverso l'esercizio e l'applicazione di un metodo:** la partecipazione richiede uno specifico processo di apprendimento rivolto alla responsabilizzazione, all'autonomia e all'autorganizzazione dell'individuo, che si definisce «strategia della partecipazione».

(I Consigli dei Ragazzi, N. Iannacone – U. Maggi, Ed. La Meridiana 2005)



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



La partecipazione dei ragazzi

Il livello di partecipazione che i bambini e i ragazzi possono avere nei processi che li riguardano è argomento di grande discussione. Alcuni intendono i bambini come i “salvatori” della società; altri intendono il concetto di partecipazione dei bambini come “naif”, perché essi non hanno il potere decisionale degli adulti; altri ancora ritengono che i bambini vadano semplicemente protetti da ambienti ostili (quelli degli adulti!) e che debba essere loro lasciato il tempo di “essere” bambini.

(Roger Hurt)

“
«***I grandi non capiscono
mai niente da soli e i
bambini si stancano a
spiegargli tutto ogni volta***»
”

Saint Exupéry, Il Piccolo principe

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell’Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



I benefici della partecipazione

Acquisizione di abilità:

- Conoscere e rispettare le regole
- Saper raccogliere le informazioni
- Saper compiere scelte
- Saper lavorare in gruppo
- Saper costruire alleanze
- Saper formulare una critica costruttiva
- Giungere a sintesi condivise
- Avere delle curiosità
- Parlare in pubblico
- Saper comunicare e coinvolgere i pari e gli adulti
- Formarsi un'opinione argomentata
- Conoscere e usare i mass media
- Saper fare i conti con la fattibilità dei progetti
- Acquisire il coraggio di chiedere
- Saper identificare i propri bisogni e quelli degli altri
- Saper considerare il punto di vista degli altri
- Affrontare il conflitto
- Saper configurare ostacoli e strategie per superarli

Benefici per la salute:

- Rafforzamento dell'autostima
- Rafforzamento della personalità
- Acquisizione delle life skills per il benessere ratificate dall'OMS

I consigli dei Ragazzi, Iannacone, pag.17-18

REGIONE
TOSCANA



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



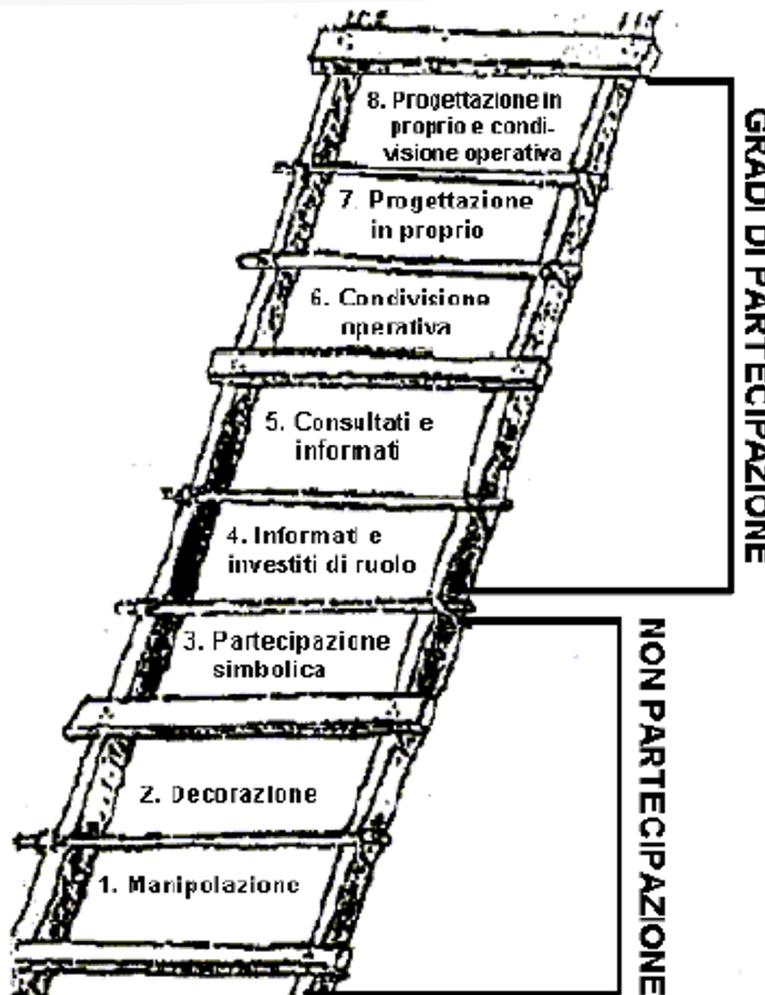


**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



La scala della partecipazione





I livelli di non partecipazione

1. Manipolazione (Manipulation)



quando gli adulti o gli ideatori di un'azione "utilizzano" i destinatari-bambini (ad es. facendo protestare gli alunni in corteo contro problemi che sono degli insegnanti contro un politico o una situazione di crisi di una scuola)

2. Decorazione (Decoration)



quando gli adulti "utilizzano" i bambini e ragazzi per rafforzare l'idea (ad es. vengono riprese immagini di persone sofferenti o di situazioni di disagio, senza che se ne spieghi la ragione ai diretti interessati e si utilizzano tali immagini per "dare più forza" al messaggio).

3. Partecipazione simbolica (Tokenism)



quando i bambini o i ragazzi vengono chiamati come "testimoni" in seminari o incontri pubblici, che danno un messaggio o fanno richieste che rafforzano il tema dell'incontro, ma che non sono finalizzate a ricevere una risposta concreta.





I livelli di partecipazione

4. Investiti di ruolo e informati (Assigned but informed)



quando i veri “attori” (bambini e ragazzi) sono informati degli obiettivi del progetto loro rivolto e rivestono un ruolo attivo nella fase di realizzazione

5. Consultati e informati (Consulted and informed)



quando gli obiettivi dei progetti vengono costruiti anche consultando i bambini e i ragazzi

6. Condivisione operativa (Adult-initiated, shared decision with children)



quando vengono definiti obiettivi generali da parte di chi propone il progetto (gli adulti) ma le decisioni operative vengono definite insieme a tutti i destinatari (si veda esempio di seguito sull'esperienza di Harlem – New York)





7. **Progettazione in proprio da parte dei destinatari**
(Child initiated and directed)



quando gli adulti esercitano un ruolo di sola facilitazione e forniscono gli strumenti per realizzare obiettivi pensati dai destinatari (i bambini e i ragazzi).

8. **Progettazione in proprio e condivisione operativa**
(Child initiated, shared decision with adults)



quando i destinatari dei progetti (i bambini e i ragazzi) definiscono inizialmente gli obiettivi e le decisioni operative vengono prese e messe in atto insieme agli adulti, anche con variazioni in itinere.

Tratto da: **“Children’s participation – From Tokenism to Citizenship”** di Roger Hart, Edito dalla Innocenti Essays (n. 4) – Firenze - per conto dell’Unicef.

Roger Hart è Professore di Psicologia Ambientale presso il Programma di Psicologia della “Graduate School and University Center of the City University of New York”, Professore Associato di Psicologia dello Sviluppo, Direttore del Centro per gli Ambienti Umani e Co-Direttore del Gruppo di Ricerca sugli Ambienti dei Bambini.





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Il ruolo degli adulti

Agli adulti e agli amministratori comunali spetta di dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, **mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio** e realizzate (non deludere le aspettative), essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, **realizzare una progettazione partecipata**, non vivere l'esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.



FRATO'09

ART. 12. I BAMBINI HANNO IL DIRITTO AD ESPRIHERE IL PROPRIO PARERE OGNI VOLTA CHE SI PRENDONO DECISIONI CHE LI RIGUARDANO.

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



La dimensione pubblica

L'apertura verso l'esterno è una dimensione importante ma non deve essere considerata l'unica possibile, **non deve prevalere sulle altre**. Soprattutto non deve essere la prima dimensione che i ragazzi vivono.

La prima dimensione è **imparare a lavorare insieme**: ogni competenza interna al gruppo deve essere valorizzata, non solo la competenza principale che si richiede nel gestire la dimensione pubblica, cioè il parlare in pubblico.

Affrontarla il più possibile in **chiave cooperativistica** (identità collettiva).



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



La rappresentanza

Favorisce o compromette la partecipazione?

Il meccanismo delle elezioni può affievolire la partecipazione se non è accompagnato da momenti di comunicazione e coinvolgimento degli elettori (es, sondaggi, consultazioni, confronto strutturato).

Favorire la turnazione, pur con tempi sufficienti a portare a termine i progetti iniziati.

Garantire spazi di incontro e partecipazione.

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità.



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



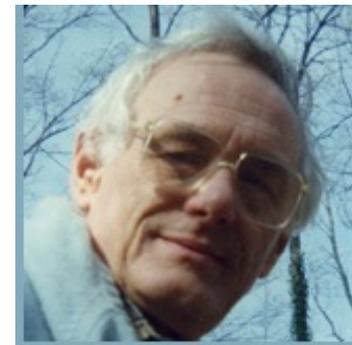


BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



primo modello: i Consigli Comunali dei Ragazzi



I **Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR)** riprendono la tradizione francese degli anni settanta e nascono come proposta di educazione civica: per permettere agli allievi di comprendere l'Amministrazione comunale **propongono ai ragazzi di rivivere la formazione e il funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta in una specie di gioco di ruolo.** Coinvolgono bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie.

L'elezione dei consiglieri avviene secondo le norme della elezione dei sindaci, con schede, voto segreto, dopo una campagna elettorale e la presentazione di programmi – progetti dei candidati. Il candidato vincente diventa sindaco, nomina la Giunta e porta come programma il progetto della sua coalizione. La realizzazione del progetto, con i fondi messi a disposizione dal Consiglio comunale, sarà il programma e l'attività prevalente del Consiglio dei ragazzi.

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



secondo modello: i Consigli Municipali dei Ragazzi

I **Consigli Municipali dei ragazzi** sono stati ideati dal Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti (CPP) di Piacenza diretto da **Daniele Novara**.

Coinvolgono i ragazzi della fascia 10-15 anni e **privilegiano la partecipazione spontanea rispetto alla rappresentanza formale e al meccanismo elettorale.**

I Consigli Municipali dei Ragazzi, Edizioni Gruppo Abele, Torino, Novembre 2000.



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



terzo modello: il Consiglio dei Bambini e delle Bambine

I **Consiglio dei Bambini e delle Bambine** di solito è formato da alunni di quarta e quinta elementare, maschi e femmine in parti uguali, che rimangono nell'incarico per due anni e che vengono **scelti per sorteggio**. Si toglie così ogni legame con il merito aumentando la responsabilità. Sono spesso aggiunti bambini stranieri, bambini portatori di handicap, bambini rom e bambini con lunga esperienza di ospedale, in modo da **rappresentare le diverse condizioni infantili**.

Non essendo la copia del Consiglio comunale non c'è un baby sindaco, né gli assessori. Ogni anno escono i bambini che hanno terminato la quinta ed entrano i nuovi di quarta. Si evita così l'enfasi sulle elezioni e di ricominciare ogni anno da capo.

Il Consiglio ha quindi come obiettivo non la realizzazione di propri progetti, ma di intervenire sui progetti del sindaco e della Giunta, **dare contributi per cambiare la città, rendendola più adatta alle esigenze dei più piccoli e dei più deboli**.

REGIONE
TOSCANA



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





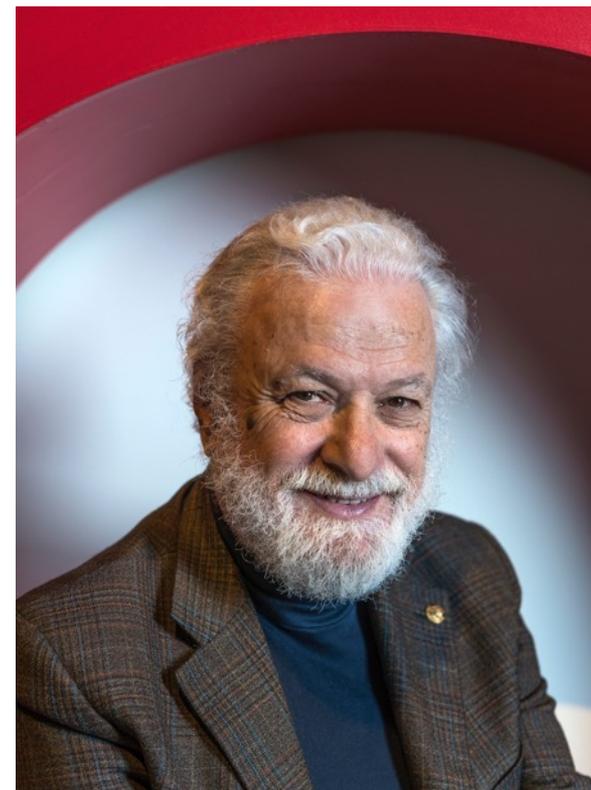
BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Un progetto educativo o un progetto politico?

- Non si tratta di difendere i diritti di una componente sociale «debole» e nemmeno di migliorare i servizi per l'infanzia.
- **Si tratta di abbassare l'ottica dell'Amministrazione fino all'altezza del bambino, per non perdere nessuno.** Si tratta di accettare la diversità che il bambino porta con sé a garanzia di tutte le diversità.
- **Perché assumere il bambino come parametro?** La scelta non vuol essere né provocatoria né paradossale, ha precise motivazioni psicologiche e sociologiche, importanti precedenti storici, un alto significato morale e anche un forte peso politico.



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Elementi comuni ai 3 modelli

L'impegno degli adulti nell'ascolto e nella ricerca di forme e modi idonei a rispettare i diritti dell'infanzia in un clima di benessere e di inclusione sociale.

Un'intenzione formativa di educazione alla cittadinanza e alla democrazia

Metodologie partecipative miranti a promuovere un clima cooperativo fra i ragazzi e collaborazione tra ragazzi e adulti (facilitatori / animatori).

Temi affrontati: ambiente e città, vita quotidiana, luoghi di incontro, relazioni tra giovani e adulti, relazioni tra ambiente di vita, l'Europa e il Mondo.

Collaborazione tra scuola, famiglie, amministrazione comunale e associazioni.

Differenze

Modalità di elezione

Organizzazione dei ruoli

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





Cosa fanno i ragazzi consiglieri

- Imparano a stare insieme, a confrontare le opinioni, ad ascoltarsi, diventano con il tempo un gruppo di lavoro
- Imparano a dialogare in modo argomentato tra di loro e con gli adulti
- Fanno attività di esplorazione e di indagine riflettendo sulla realtà per meglio comprenderla
- Intervistano, studiano, approfondiscono nodi e questioni problematiche immaginando possibili soluzioni
- Dialogano con i loro compagni di scuola, informano gli abitanti e il territorio sugli esiti del loro lavoro
- Elaborano, quando è possibile e con l'aiuto di adulti, proposte concrete da sottoporre agli amministratori
- Risolvono divergenze di opinione e contrasti





BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

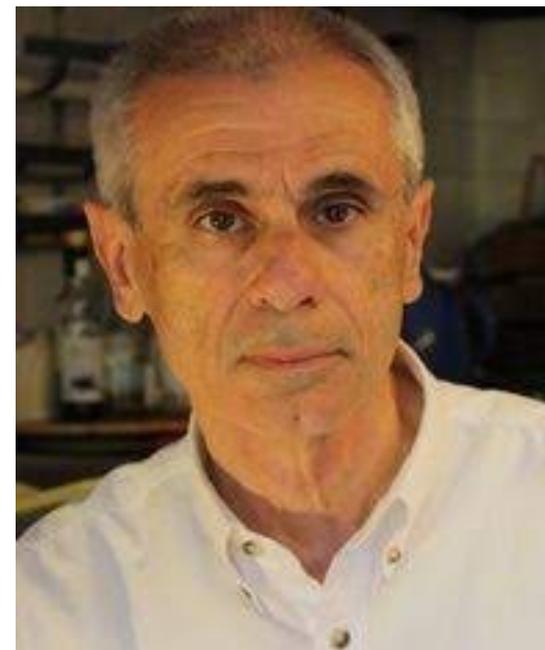
IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Quali consigli per partire bene?

Video intervista a Valter Baruzzi:

<https://youtu.be/1ewof5PR6RM?t=5>



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Le reti di città

LA CITTÀ DEI BAMBINI

<http://www.lacittadeibambini.org>

RETE DELLE CITTÀ EDUCATIVE

(coordinata da Barcellona e Torino)

<https://www.edcities.org>

CITTÀ AMICHE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

iniziativa partita a livello internazionale proprio dall'UNICEF Italia, nel 1990

<https://www.youtube.com/watch?v=iUkZQlaM3CY&t=34s>

<https://www.youtube.com/watch?v=0sKjkWaj7MU>

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



«La città dei bambini»

Ideato nel 1991 da Francesco Tonucci, ricercatore, pedagogo del Cnr-Istc, il progetto si ispira ai principi della legge n.176 del 27 maggio dello stesso anno – che ratifica la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 nov.1989) – secondo la quale 'piccoli cittadini' meritano un interesse preminente, devono poter esprimere opinioni sulle questioni che li riguardano, hanno il diritto al tempo libero e al gioco.

Da allora ad oggi l'iniziativa 'La città dei bambini' coordinata dal Cnr-Istc si è arricchita di attività ed esperienze in circa 200 città di 15 Paesi nel mondo: Italia, Svizzera, Spagna, Francia, Portogallo Libano Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Messico, Perù, Repubblica Dominicana e Uruguay.

Video 30 anni della Città dei Bambini:

<https://www.cnrweb.tv/citta-a-misura-di-bambino/>

SIGNOR SINDACO,
NOI NON VOGLIAMO
SCIVOLI E ALTALENE,
VOGLIAMO LA CITTA'



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013



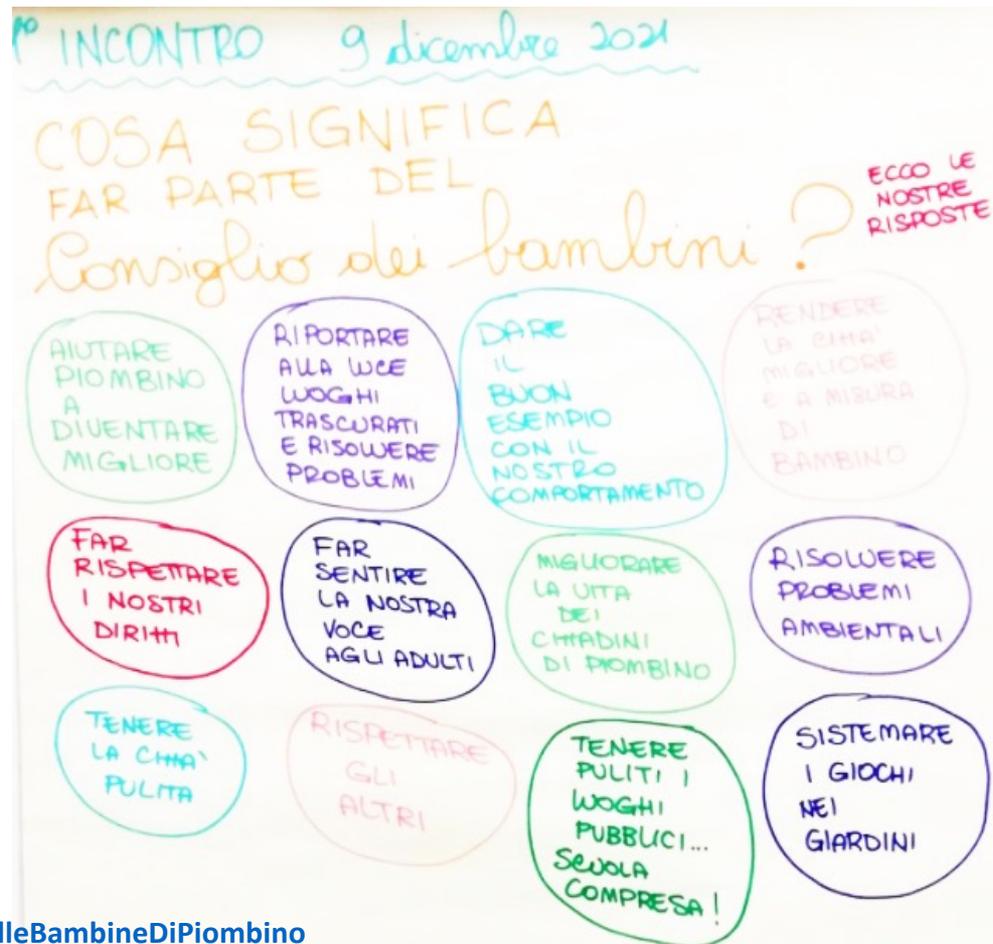


**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Un esempio: Piombino



<https://www.facebook.com/ConsiglioDeiBambiniEDelleBambineDiPiombino>

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





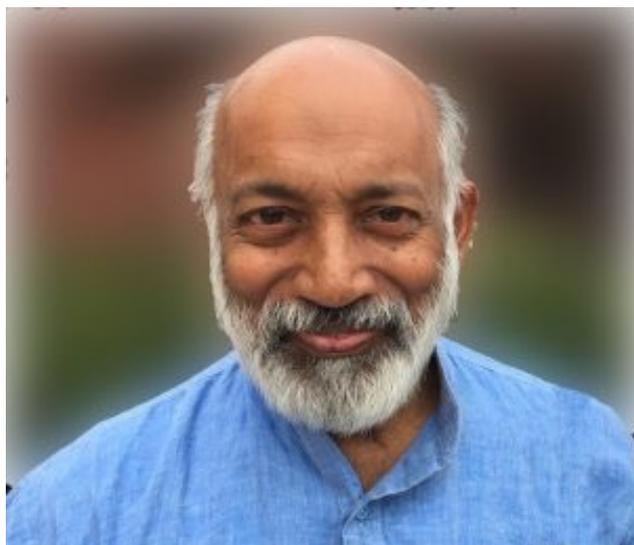
BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



I parlamenti di quartiere e dei bambini

Edwin M. John



Assemblee di quartiere di 30 famiglie
La loro costituzione ha l'obiettivo di **mettere insieme saperi, risorse e potenzialità**, facendo fronte ai bisogni immediati della comunità (mancanza d'acqua potabile ed elettricità) ma cercando anche soluzioni per uno sviluppo sostenibile, equo ed etico.

Gli stessi bambini, attraverso questa modalità partecipativa che ne riconosce l'autodeterminazione, hanno iniziato ad organizzarsi per difendere i propri diritti, migliorare la propria vita e l'ambiente, facendosi carico, responsabilmente, dei componenti più deboli della comunità.

<https://childrenparliament.in>

REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





BUONCONVENTO FUTURA È OGGI

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Video di Anna Kersting 'Power to the children': <https://vimeo.com/437592737>

REGIONE
TOSCANA



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Il metodo del consenso

Si basa sui principi della sociocrazia.

È un processo decisionale di gruppo che ha come obiettivo quello di giungere ad una soluzione che non sia solo l'espressione della maggioranza ma che integri nell'accordo anche le obiezioni della minoranza. Il metodo del consenso è il processo per pervenire al consenso.

Il metodo è fondato sui principi di:

Inclusione > coinvolgere più punti di vista possibili

Partecipazione > sollecitare il contributo attivo di tutti

Cooperazione > impegnarsi tutti per la miglior soluzione

Egualitarismo > tutti i partecipanti hanno lo stesso potere

Orientamento alla soluzione > tutti si sforzano per individuare affinità

REGIONE
TOSCANA



con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013





**BUONCONVENTO
FUTURA È OGGI**

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI PER UN FUTURO CONDIVISO



Bibliografia

Il Consiglio dei Bambini, Autore: Francesco Tonucci, Ed. Zeroseipi, 2019

I consigli dei ragazzi. Esperienze e metodi di educazione alla cittadinanza attiva, Autori: N. Iannaccone e U. Maggi, Ed. La Meridiana, 2012

La democrazia s'impara. Consigli dei ragazzi e altre forme di partecipazione, Autori: V. Baruzzi, A. Baldoni, Ed. La Mandragora, 2003

La partecipazione dei bambini. Teorie e pratiche di coinvolgimento dei giovani cittadini nello sviluppo comunitario e nella cura dell'ambiente, Autore: Roger A. Hart, Ed. Arciragazzi – Unicef, 2004



REGIONE
TOSCANA



APP

autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013

